

SERIE B2 FEMMINILE

L'Illiria si arrende contro Udine La salvezza diventa un miraggio

Le isontine lottano solo nel primo set, poi cedono di schianto negli altri parziali
Decisive le motivazioni più forti delle udinesi ancora in corsa per evitare i play-out

ILLIRIA 0
AMGA UDINE 3

(18-25, 26-28, 17-25)

Illiria Pall. Staranzano: Sancin 4, Tomasin 7, Vit 3, Russo (K) 12, Cocco 5, Ciani 4, Beltrame 0, Allesch 3, V. Fasan (L). Allenatore: Paolo Cola.

Amga Volleybas Banca di Udine: Nardone 13, Bini 8, Floreani 4, Poci 7, Squizzato 8, Bordon 8, Azzini 1, Rossi, Beorchia, Graberi L1. Allenatore: Elisabetta Ocello.

Arbitri: Bruno e Maso di Treviso.**Durata set:** 23', 31', 22'.**Andrea Triscoli**

STARANZANO. L'Illiria Staranzano si arrende in casa all'Amga Banca di Udine, per una sconfitta che sa ormai di retrocessione. Più che i valori tecnici ha fatto la differenza la motivazione messa in campo, perché le friulane sono in piena lotta per evitare il quartultimo posto e dunque ci hanno messo denti, cuore e sudore, mentre l'Illiria vede oramai allontanarsi la zona salvezza, distante ben undici-dodici punti. Il tutto con sole cinque giornate al termine.

La solidità dell'ala Nardone ha giocato un ruolo fondamentale, buono il rendimento della Graberi, libero udinese, mentre da parte dell'Illiria il libero Fasan ha svolto un grandissimo lavoro. La capitana Russo ha fatto punti, si è al solito distinta in fase realizzativa, ma ha



Per l'Illiria Staranzano la classifica è sempre più complicata dopo il ko interno con Udine

anche sbagliato, così come le compagne.

Primo set con partenza equilibrata, poi l'Amga registra il muro e il gioco con le centrali Poci e Squizzato (per loro un primo parziale ottimo), mentre l'Illiria fatica a trovare soluzioni efficaci in attacco. Il secondo set è il più emozionante, anche se caratterizzato da tanti errori da ambo le parti. La Russo trova punti in attacco tirando sul muro avversario, e dietro la coppia Allesch-Fasan tiene su la squadra, e la

Ciani giostra bene il gioco. Nessuna squadra riesce a operare un break decisivo, è una continua altalena. Nel finale però Staranzano spreca due palle set (di queste un clamoroso rigore, tirato lungo), ed è poi Floreani a chiudere sul 26-28 esterno, con un colpo di astuzia. Nel terzo Cola inserisce Beltrame in regia e Sancin in ala. Il compito di Fasan e Allesch diventa più gravoso, e l'Amga opera subito il break. In questo parziale salgono in cattedra le ex del match, Bi-

ni e Bordon, implacabili, e il vantaggio delle udinesi diventa più ampio.

L'Illiria fatica avendo pochissimi cambi a disposizione per mutare il volto alla partita, ma è una squadra alla quale il potenziale non manca. In calo le centrali, ed invece Amga Banca di Udine a fasi alterne: Nardone e Graberi le più costanti, Bini ha svolto una delle migliori partite da quando è a Udine. E il graffio dell'ex fa male. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE B2 FEMMINILE

La Seleco è generosa ma troppo ingenua E Codognè ringrazia

CODOGNÉ. Lo Spacciocchiavoli vince 3-0 sul Coselli, la Seleco Città di Trieste cresce alla distanza, ma non riesce ancora a infliggere la stoccata vincente, almeno in un set.

In occasione della trasferta di Codogné, le coselline, pur rendendosi protagoniste di una prova a tratti positiva, non sono infatti riuscite a raccogliere nemmeno un set contro la formazione del "guru" Sellan, ex Chions. Coach Zoratti conferma la formazione standard, schierando Canarutto al palleggio con Zuliani opposto, Sblattero e Bole in banda, Zuttion e Spadaro centrali e Ponton libero. L'avvio di gara è drammatico per le triestine: le trevigiane trovano il giusto grimaldello per scardinare la ricezione ospite e, complici una serie di imprecisioni e disattenzioni da parte di Sblattero e compagne, indirizzano subito il primo atto che si chiude sul 25-14. Zoratti corre ai ripari inserendo Tientcheu e spostando Bole al centro: la mossa tattica è vincente, infatti le triestine, trascinate da Zuliani e Bole (entrambe a 11), rimangono aggrappate alle avversarie. Ma proprio quando l'aggancio sembra maturo, il Coselli paga le proprie ingenuità (vedi i sanguinosi errori al servizio) e la buona sorte altrui (le venete trovano due beffardi ace con l'aiuto del nastro), per un generoso 25-21 finale.

Il tecnico triestino decide di stravolgere allora l'assetto della squadra spostando Sblattero, nel ruolo di opposto e inserendo Piccinno in banda. L'azzardo porta i suoi frutti: Codognè

CODOGNÉ 3
SELECO 0

(25-14, 25-21, 25-22)

Spacc. Vision Codognè: Alessandria, Simonetti, Zangrando, Masiero M., Poles, De Gasper, Boffo, Di Fonzo, Cadel, Menegaldo, Favaro, Masiero S. (L). All.: Glauco Sellan e Donatella Soldan.

Seleco Cgs Coselli: Canarutto, Piccinno 2, Bole 11, Crucitti, Sblattero (K) 5, Spadaro 2, Zuttion 1, Tientcheu 1, Zuliani 11, Ponton (L). All.: Ciro Zoratti. Dir. Paolo Ruggieri.

Arbitri: Fabris e Volpatò di Treviso. Durata set: 16', 20', 23'

perde completamente i riferimenti e con essi la lucidità iniziale. Il Coselli ne approfitta e, sgomitando punto a punto, dà l'impressione di aver più benzina. Tuttavia, anche in questo caso prevale la maggiore esperienza delle avversarie che, seppur in evidente

Le ragazze triestine hanno giocato bene mancando però nei punti decisivi

difficoltà, riescono a compiere il guizzo finale per chiudere il set sul 25-22.

«La squadra ha dimostrato anche stasera (sabato, ndr) le proprie grandi potenzialità — analizza il dirigente triestino Paolo Ruggieri —, ma ha pagato ancora una volta le ingenuità e le disattenzioni nei momenti cruciali della gara».

A.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SERIE C MASCHILE

Lo Sloga si distrae con Mortegliano e inizia i play-off con una sconfitta

TRIESTE. Televita, ma che ci combinati? La reginetta della prima parte del campionato, vittoriosa anche nella finale di metà stagione di Coppa Regione Friuli Venezia Giulia, perde a sorpresa la prima gara di questo incandescente turno di play-off.

Nell'impianto di Monrupino, il match tra Sloga Tabor Televita e Ap Mortegliano termina sull'1-3 (24:26, 25:17, 20:25, 22:25), un ampio successo che mette ora le ali ai friulani e che invece sbatte con le spalle al muro la compagine di coach Gregor Jeroncic. **Sloga Tabor:** Manià (K) 2, A. Peterlin 8, Vattovaz 12, Antoni 5, Jeric 8, Cetolo 16, Milic 4, Trento 4, V. Kante 1, Privileggi (L1), De Luisa (L2), M. Kante ne. Alle-

natore: Gregor Jeroncic.

Lo Sloga Tabor Televita perde dunque inaspettatamente contro il Mortegliano e brucia così il vantaggio del fattore campo, in una insolita e imprevedibile gara uno della semifinale playoff. Gli ospiti conquistano un equilibratissimo primo set, battagliato come ogni semifinale che si rispetti, e con un serrato scambio di azioni nell'epilogo. A braccetto e a stretto contatto si arriva sino al 24 pari, quando l'Apm di Mortegliano è più lesta a scappare sul 24-26 conquistando così il primo set. Ma i padroni di casa sono bravi a pareggiare i conti, lesti nel raddrizzare una gara nervosa e in salita, con una frazione dominata 25-17. Nei successivi due par-



Un giocatore dello Sloga a muro

ziali è il Mortegliano, però, ad avere la meglio e a conquistare il pallino delle operazioni, ed è così ad una sola vittoria dalla finale.

Uno Sloga Tabor che dopo la lunga sosta, dovuta al "premio" per il primo posto, aveva pure ritrovato diverse pedine della squadra e si presentava sostanzialmente al completo. Tranne un ricorso sporadico al bomber e ex capitano Kante. Ampio impiego e spazio ai più giovani, da Luis Vattovaz andato in doppia cifra, agli altri della "cattera", come Jeric, Milic e Trento. Ma non è bastato. Nel terzo set la formazione biancorossa è naufragata, nel quarto infine è riuscita a mantenere accesa una flebile fiammella di trascinare l'incontro al quinto set, ma Mortegliano nel finale ha detto no e ha respinto gli assalti di Manià e compagni. Domenica prossima una gara-2 che diventa a questo punto inappellabile: per il Televita è ora questione di fuori o dentro. —

A.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ISONTINE

Olympia ko a Cordenons Val sfortunato con il Prata

GORIZIA. Tra le isontine va male ad entrambe le formazioni maschili impegnate nei playoff.

In C, nelle semifinali per la promozione, la Futura Cordenons batte l'Olympia Gorizia 3-1 (19-25, 26-24, 26-24, 25-22). L'Olympia ha dunque perso questa importante sfida con rammarico. I goriziani hanno iniziato molto bene, vincendo il primo set nettamente, e perso poi due set per una minima differenza. Nel quarto biancoblu più imprecisi, quindi Futura che non ha avuto difficoltà ad azzannare la preda. In panchina con lo staff, Mitja Pahor, che si è infortunato alla caviglia durante l'ultimo allenamento. **Olympia:** Pavlovic 4, Corsi 0, S. Princi 4, Plesnicar (L),

I. Princi 21, Cobello 15, Vogoric 9, S. Komjanc 10, Lupoli 3. All.: Robert Makuc.

Nel secondo turno di D, Cs Prata - Val Bensa 3-1 (25:14, 29:31, 25:23, 26:24). **Ok Val:** Cotic 20, Hlede 8, Feri 10, M. Persoglia 13 e P. Persolia 7, Bensa 4, Cavallaro 0, Antonutti (L1), Venutti, Terpin, Sfilogoi, Cernic (L2). All.: David Corva. Il Val Bensa — fatta eccezione per il primo set — disputa una buonissima partita, ma viene penalizzato da qualche complicata decisione arbitrale e dal conseguente nervosismo. I ragazzi di coach Corva perdono così, con un ingeneroso 3-1, la prima gara delle semifinali. —

A.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI